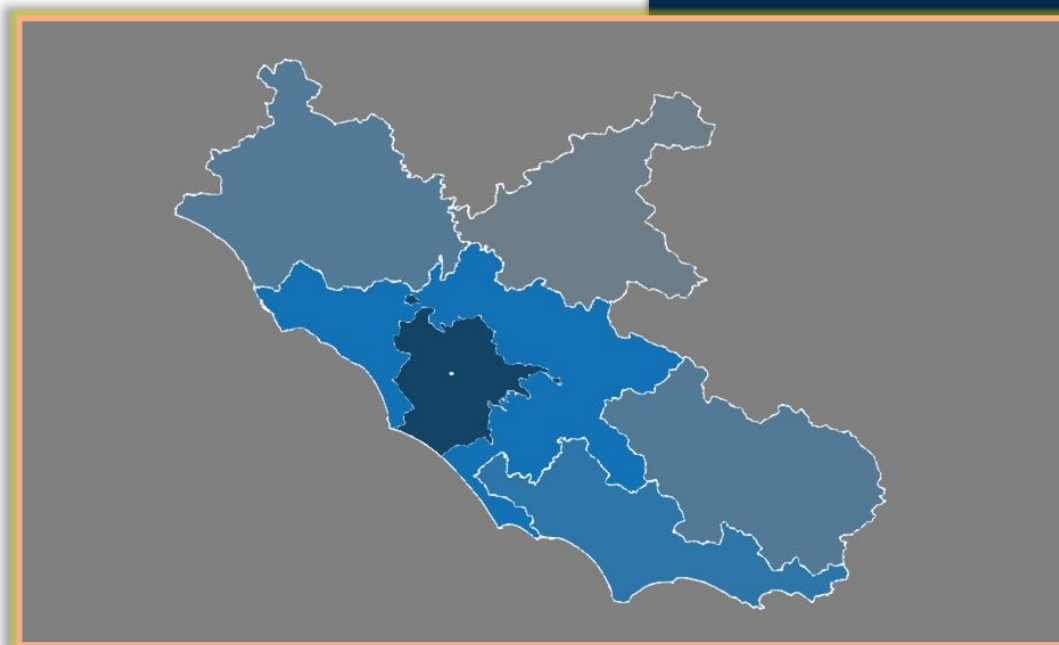




REGIONE
LAZIO

I Trimestre 2024

Comunicazioni Obbligatorie



Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione

Osservatorio regionale delle politiche per il
lavoro, per la formazione e per l'istruzione

Bollettino Trimestrale n. 9

Indice

Attivazioni e Cessazioni - I trimestre 2024	3
I rapporti di lavoro nel I trimestre 2024	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere.....	6
Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere.....	7
Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica.....	8
Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale	11
Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.	14

Il presente bollettino è stato curato dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Area Osservatorio regionale delle politiche attive del lavoro e valutazione della Regione Lazio.

Direttrice:

Elisabetta Longo

Dirigente:

Annamaria Pacchiacucchi

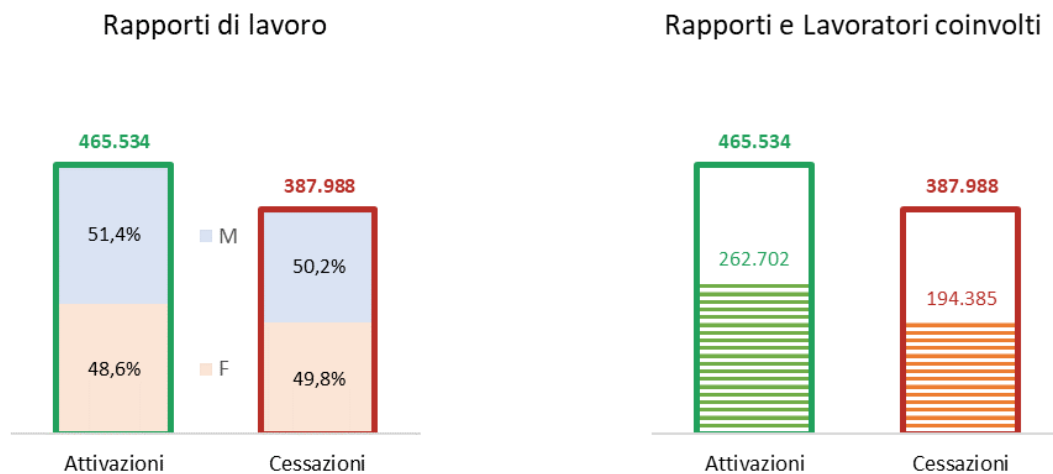
Estrazione e analisi dati, rappresentazioni grafiche e redazione testi:

Mario Carbone, Daniela Lanzino, Francesco Milizia

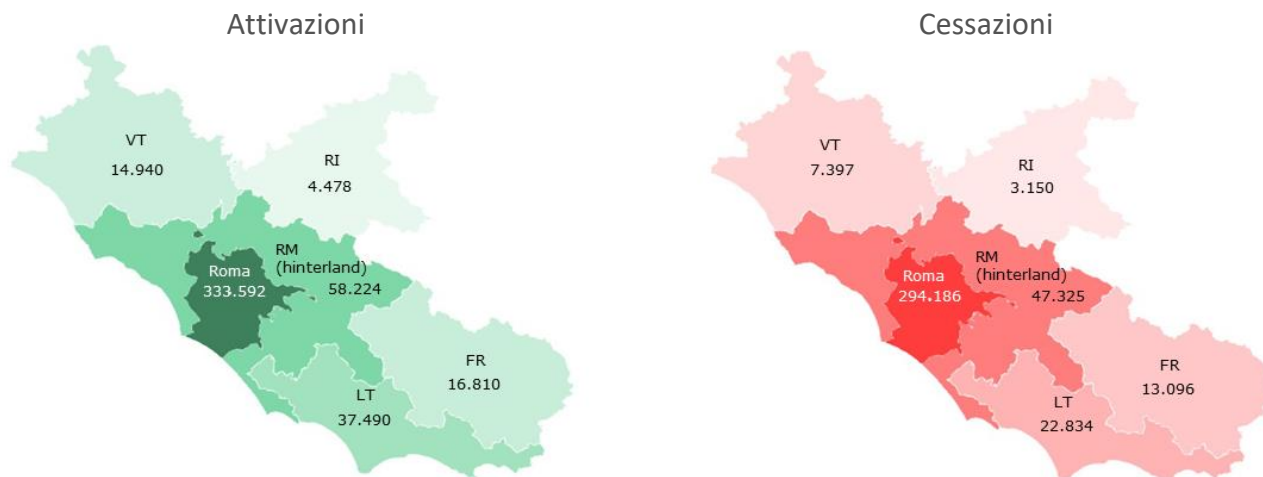
Il Bollettino è stato chiuso a giugno 2024 con i dati disponibili al 20 Maggio 2024 nel nodo regionale delle Comunicazioni Obbligatorie.

Attivazioni e Cessazioni - I trimestre 2024

Graf 1. Rapporti di lavoro e lavoratori attivati e cessati - Regione Lazio



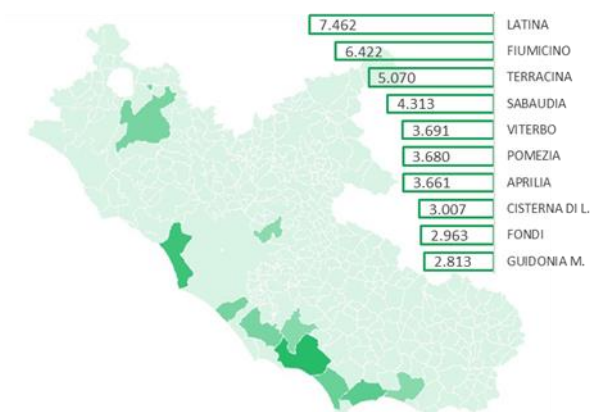
Graf 2. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Province Lazio



Graf 3. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Comuni del Lazio

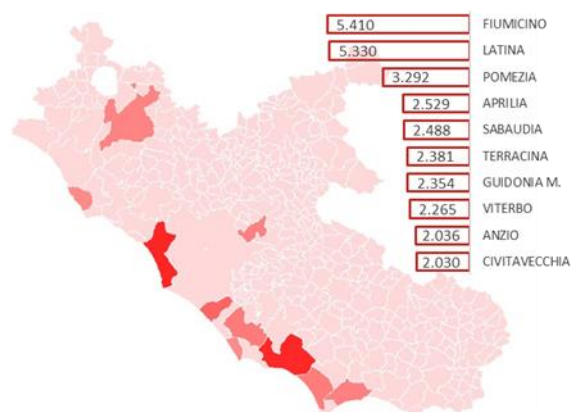
Top 10 Attivazioni

(Roma 333.592)

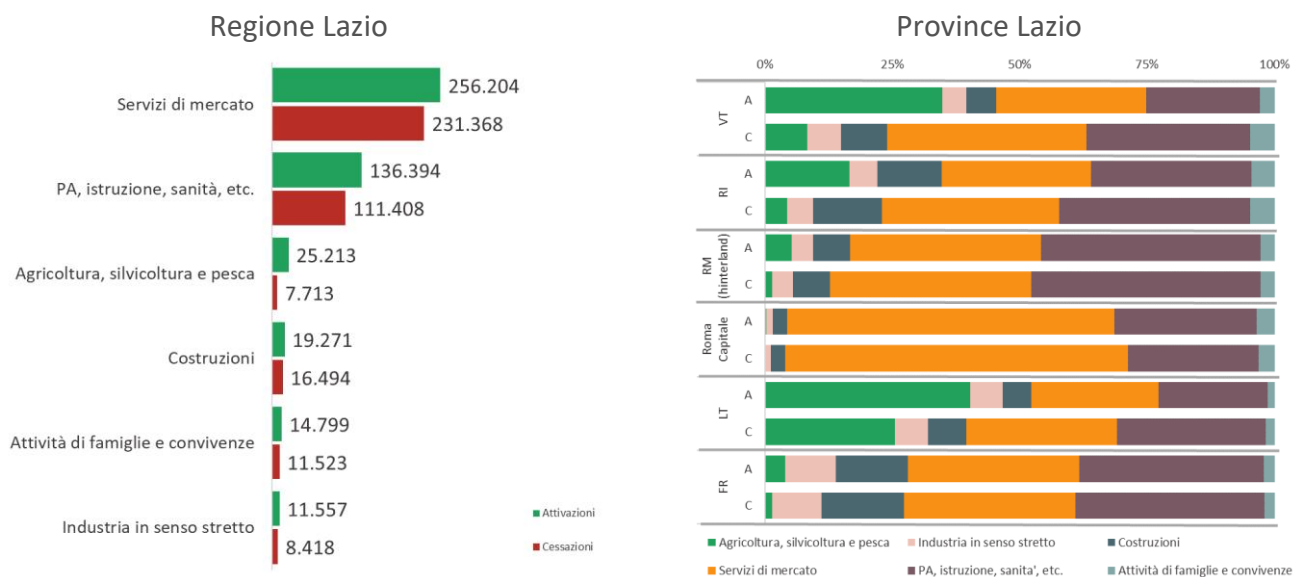


Top 10 Cessazioni

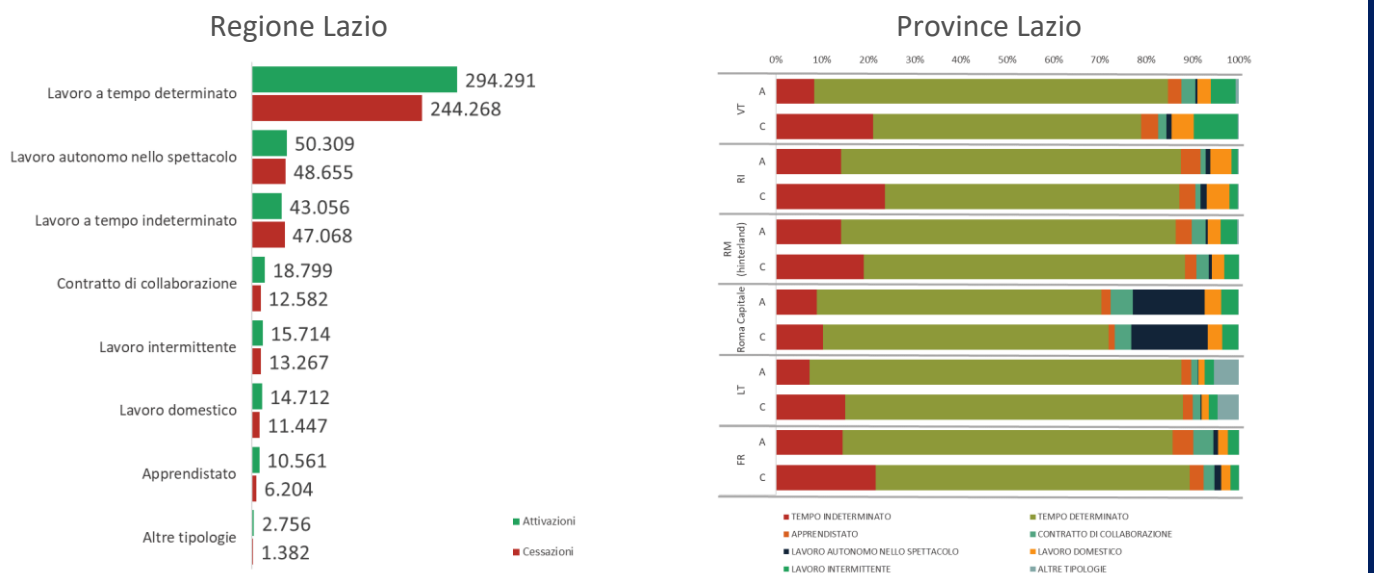
(Roma 294.186)



Graf 4. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Settori



Graf 5. Rapporti di lavoro attivati e cessati – Tipologie contrattuali



I rapporti di lavoro nel I trimestre 2024

Rapporti di lavoro attivati e cessati

Nel I trimestre 2024 sono stati attivati nel Lazio 465.534 rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, in diminuzione del -3% (-14.591 attivazioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Parallelamente alle attivazioni si registrano 387.988 cessazioni di contratti di lavoro, con una variazione tendenziale del -4,2% rispetto allo stesso trimestre del 2023, pari a -17.086 rapporti cessati.

Per il secondo trimestre consecutivo si assiste a una diminuzione sia delle attivazioni sia delle cessazioni rispetto agli stessi trimestri degli anni precedenti.

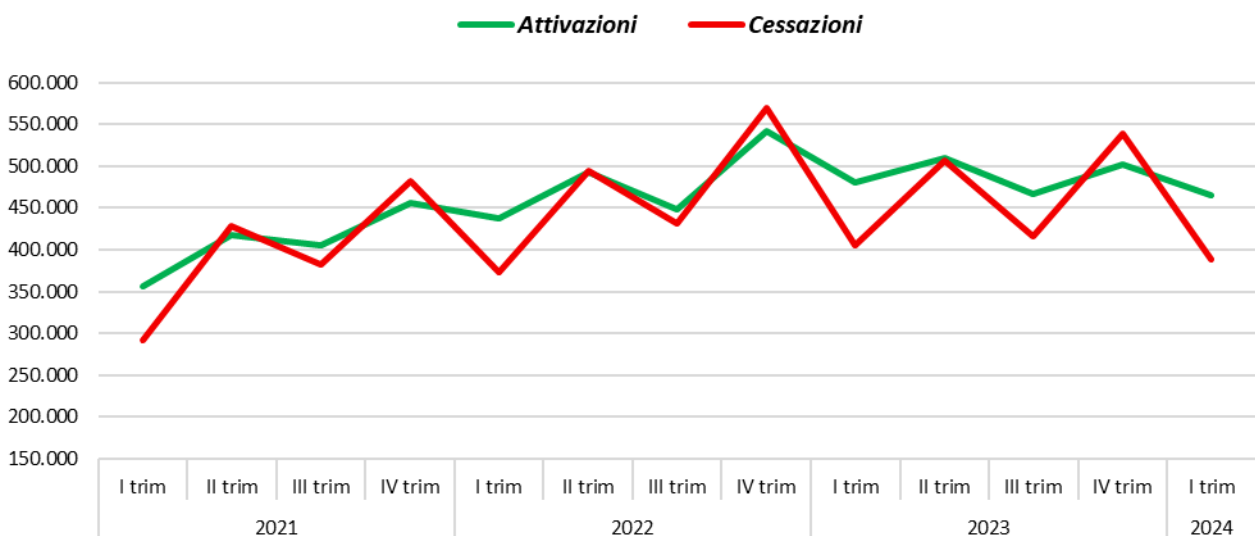
Tab 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2021 – I trim. 2024)

Anno	Trim	Valori assoluti		Variazioni %	
		Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2021	I	355.806	291.996	-3,9%	-9,2%
	II	417.488	429.061	117,8%	92,5%
	III	405.126	382.005	22,0%	24,1%
	IV	456.313	482.433	22,6%	22,9%
2022	I	438.053	372.726	23,1%	27,6%
	II	492.142	493.609	17,9%	15,0%
	III	448.709	432.177	10,8%	13,1%
	IV	541.800	569.746	18,7%	18,1%
2023	I	480.125	405.074	9,6%	8,7%
	II	510.172	507.255	3,7%	2,8%
	III	466.107	415.708	3,9%	-3,8%
	IV	501.318	538.608	-7,5%	-5,5%
2024	I	465.534	387.988	-3,0%	-4,2%

Graf 6. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)



Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere

Nel I trimestre 2024 si registrano 226.085 attivazioni di rapporti di lavoro per le donne (48,56% del totale) e 239.449 per gli uomini (51,44%); le cessazioni si attestano su 193.320 per la compagine femminile (49,83% del totale) e 194.668 per quella maschile (50,17%).

Dal IV trimestre 2023, il segno delle variazioni tendenziali resta negativo per entrambi i generi sia per attivazioni sia per cessazioni, in misura maggiore per gli uomini.

La composizione percentuale di attivazioni e cessazioni è sostanzialmente sempre leggermente sbilanciata a favore degli uomini rispetto alle donne.

Tab 2. Rapporti attivati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2021	I	165.191	190.615	355.806	-8,4% ▼	0,4% ▲	-3,9%	46,43%	53,57%
	II	185.121	232.367	417.488	122,9% ▲	113,9% ▲	17,8%	44,34%	55,66%
	III	180.634	224.492	405.126	24,3% ▲	20,2% ▲	22,0%	44,59%	55,41%
	IV	213.133	243.180	456.313	20,8% ▲	24,1% ▲	22,6%	46,71%	53,29%
2022	I	206.664	231.389	438.053	25,1% ▲	21,4% ▲	23,1%	47,18%	52,82%
	II	222.876	269.266	492.142	20,4% ▲	15,9% ▲	17,9%	45,29%	54,71%
	III	200.998	247.711	448.709	11,3% ▲	10,3% ▲	10,8%	44,79%	55,21%
	IV	261.837	279.963	541.800	22,9% ▲	15,1% ▲	18,7%	48,33%	51,67%
2023	I	232.413	247.712	480.125	12,5% ▲	7,1% ▲	9,6%	48,41%	51,59%
	II	237.008	273.164	510.172	6,3% ▲	1,4% ▲	3,7%	46,46%	53,54%
	III	206.191	259.916	466.107	2,6% ▲	4,9% ▲	3,9%	44,24%	55,76%
	IV	243.999	257.319	501.318	-6,8% ▼	-8,1% ▼	-7,5%	48,67%	51,33%
2024	I	226.085	239.449	465.534	-2,7% ▼	-3,3% ▼	-3,0%	48,56%	51,44%

Tab 3. Rapporti cessati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2021	I	136.194	155.802	291.996	-14,2% ▼	-4,4% ▼	-9,2%	46,64%	53,36%
	II	208.948	220.113	429.061	86,5% ▲	98,6% ▲	92,5%	48,70%	51,30%
	III	162.208	219.797	382.005	26,8% ▲	22,3% ▲	24,1%	42,46%	57,54%
	IV	218.800	263.633	482.433	25,8% ▲	20,7% ▲	22,9%	45,35%	54,65%
2022	I	178.017	194.709	372.726	30,7% ▲	25,0% ▲	27,6%	47,76%	52,24%
	II	241.155	252.454	493.609	15,4% ▲	14,7% ▲	15,0%	48,86%	51,14%
	III	186.033	246.144	432.177	14,7% ▲	12,0% ▲	13,1%	43,05%	56,95%
	IV	263.886	305.860	569.746	20,6% ▲	16,0% ▲	18,1%	46,32%	53,68%
2023	I	198.698	206.376	405.074	11,6% ▲	6,0% ▲	8,7%	49,05%	50,95%
	II	250.693	256.562	507.255	4,0% ▲	1,6% ▲	2,8%	49,42%	50,58%
	III	177.656	238.052	415.708	-4,5% ▼	-3,3% ▼	-3,8%	42,74%	57,26%
	IV	249.642	288.966	538.608	-5,4% ▼	-5,5% ▼	-5,5%	46,35%	53,65%
2024	I	193.320	194.668	387.988	-2,7% ▼	-5,7% ▼	-4,2%	49,83%	50,17%

Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere

I lavoratori interessati da almeno un'attivazione di contratti di lavoro nel I trimestre 2024 sono stati complessivamente 262.702, 115.646 donne (44%) e 147.056 uomini (56%).

A differenza di quanto osservato per i rapporti di lavoro attivati, per i lavoratori si registra nel trimestre una variazione tendenziale positiva del +3,8% totale, più favorevole per gli uomini (+5,5%) che per le donne (+1,7%).

Il numero medio di attivazioni complessivo (1,77) risulta in diminuzione rispetto allo stesso trimestre del 2023 (1,90): vale lo stesso a livello di genere, in misura leggermente maggiore per gli uomini rispetto alle donne.

La composizione percentuale per genere è come sempre sbilanciata a favore della compagine maschile (nel trimestre in esame circa il 56%).

Tab 4. Lavoratori con almeno un'attivazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di attivazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2021 – I trim. 2024)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio attivazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2021	I	96.481	111.158	207.639	-7,4% ▼	-9,4% ▼	-8,5%	1,71	1,71	1,71	46,47%	53,53%
	II	98.446	121.873	220.319	69,0% ▲	61,6% ▲	64,8%	1,88	1,91	1,89	44,68%	55,32%
	III	118.782	127.522	246.304	16,0% ▲	15,5% ▲	15,8%	1,52	1,76	1,64	48,23%	51,77%
	IV	115.576	130.083	245.659	10,2% ▲	22,2% ▲	16,3%	1,84	1,87	1,86	47,05%	52,95%
2022	I	113.210	134.712	247.922	17,3% ▲	21,2% ▲	19,4%	1,83	1,72	1,77	45,66%	54,34%
	II	116.268	143.609	259.877	18,1% ▲	17,8% ▲	18,0%	1,92	1,87	1,89	44,74%	55,26%
	III	125.504	131.930	257.434	5,7% ▲	3,5% ▲	4,5%	1,60	1,88	1,74	48,75%	51,25%
	IV	118.448	131.841	250.289	2,5% ▲	1,4% ▲	1,9%	2,21	2,12	2,16	47,32%	52,68%
2023	I	113.723	139.372	253.095	0,5% ▲	3,5% ▲	2,1%	2,04	1,78	1,90	44,93%	55,07%
	II	114.417	143.097	257.514	-1,6% ▼	-0,4% ▼	-0,9%	2,07	1,91	1,98	44,43%	55,57%
	III	136.786	152.948	289.734	9,0% ▲	15,9% ▲	12,5%	1,51	1,70	1,61	47,21%	52,79%
	IV	119.329	135.659	254.988	0,7% ▲	2,9% ▲	1,9%	2,04	1,90	1,97	46,80%	53,20%
2024	I	115.646	147.056	262.702	1,7% ▲	5,5% ▲	3,8%	1,95	1,63	1,77	44,02%	55,98%

Le cessazioni hanno riguardato complessivamente 194.385 lavoratori, 86.910 donne (44,7%) e 107.475 uomini (55,3%).

La variazione tendenziale del numero di lavoratori interessati da almeno una cessazione di rapporto di lavoro segna il valore positivo pari a +1,5%: a livello di genere il valore è più contenuto per la componente femminile (+0,6%) rispetto a quella maschile (+2,2%).

Il numero medio di cessazioni complessivo (pari a 2) è in diminuzione rispetto al I trimestre 2023 (2,11) ed il fenomeno riguarda in misura leggermente maggiore gli uomini rispetto alle donne.

La composizione percentuale per genere nel trimestre in esame è a favore della compagine maschile (55,3% contro 44,7% delle donne).

Tab 5. Lavoratori con almeno una cessazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di cessazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio cessazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2021	I	71.604	82.286	153.890	-15,5% ▼	-16,3% ▼	-15,9%	1,90	1,89	1,90	46,53%	53,47%
	II	117.832	110.566	228.398	42,6% ▲	44,1% ▲	43,4%	1,77	1,99	1,88	51,59%	48,41%
	III	105.364	125.781	231.145	20,5% ▲	17,7% ▲	19,0%	1,54	1,75	1,65	45,58%	54,42%
	IV	123.297	146.227	269.524	17,9% ▲	18,2% ▲	18,1%	1,77	1,80	1,79	45,75%	54,25%
2022	I	91.683	105.611	197.294	28,0% ▲	28,3% ▲	28,2%	1,94	1,84	1,89	46,47%	53,53%
	II	129.701	129.010	258.711	10,1% ▲	16,7% ▲	13,3%	1,86	1,96	1,91	50,13%	49,87%
	III	115.562	134.500	250.062	9,7% ▲	6,9% ▲	8,2%	1,61	1,83	1,73	46,21%	53,79%
	IV	121.646	151.909	273.555	-1,3% ▼	3,9% ▲	1,5%	2,17	2,01	2,08	44,47%	55,53%
2023	I	86.401	105.130	191.531	-5,8% ▼	-0,5% ▼	-2,9%	2,30	1,96	2,11	45,11%	54,89%
	II	123.864	127.851	251.715	-4,5% ▼	-0,9% ▼	-2,7%	2,02	2,01	2,02	49,21%	50,79%
	III	113.973	136.285	250.258	-1,4% ▼	1,3% ▲	0,1%	1,56	1,75	1,66	45,54%	54,46%
	IV	125.358	162.203	287.561	3,1% ▲	6,8% ▲	5,1%	1,99	1,78	1,87	43,59%	56,41%
2024	I	86.910	107.475	194.385	0,6% ▲	2,2% ▲	1,5%	2,22	1,81	2,00	44,71%	55,29%

Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica

Nel I trimestre 2024 il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" con 25.213 attivazioni assorbe il 5,4% del totale contratti con una variazione tendenziale del +1,3%.

Il settore dell'"Industria in senso stretto" registra 11.557 contratti di attivazione di rapporti di lavoro (quota pari al 2,5% sul totale), in aumento del +2,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Le attivazioni nel settore delle "Costruzioni" nel I trimestre 2024 riguardano 19.271 contratti: il settore conta il 4,2% delle attivazioni totali e registra nel trimestre in esame una variazione tendenziale negativa del -0,8%.

Il settore che registra il maggior numero di attivazioni di rapporti di lavoro è quello dei "Servizi di mercato" con 256.204 contratti pari a circa il 55% del totale. In questo rilevante settore si registra anche la più consistente variazione tendenziale negativa pari al -10,1%.

Il settore "PA, istruzione, sanità, attività artistiche, altre attività di servizi, organizzazioni extraterritoriali" (da ora "PA, istruzione, sanità, etc.") assorbe il 29,4% delle attivazioni totali (136.394) e mostra la più elevata variazione tendenziale positiva pari a +11%.

Le attivazioni nel settore "Attività di famiglie e convivenze" rappresentano il 3,2% delle attivazioni totali (14.799 contratti) e sono interessate da una variazione tendenziale negativa pari a -2,6%.

Tab 6. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Valori assoluti					
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2021	I	27.541	9.433	15.549	211.623	74.233	17.427
	II	14.758	9.059	15.435	289.041	77.565	11.627
	III	16.066	8.841	16.890	265.429	87.412	10.385
	IV	17.300	10.023	19.166	294.529	99.844	15.287
2022	I	26.175	10.851	21.448	265.625	99.097	14.493
	II	14.292	9.714	18.640	340.970	96.342	11.706
	III	14.994	9.184	16.551	303.444	93.488	10.342
	IV	15.296	9.901	17.215	349.432	134.759	14.476
2023	I	24.894	11.230	19.426	284.888	122.924	15.195
	II	12.824	10.589	17.394	346.126	110.054	11.792
	III	13.786	9.601	16.549	283.398	131.645	9.711
	IV	14.425	9.958	17.964	305.221	138.739	13.886
2024	I	25.213	11.557	19.271	256.204	136.394	14.799

Tab 7. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2021	I	2,7% ▲	-9,7% ▼	-1,9% ▼	-1,5% ▼	-10,0% ▼	-12,1% ▼
	II	2,1% ▲	58,6% ▲	25,9% ▲	148,1% ▲	172,5% ▲	-22,1% ▼
	III	-11,7% ▼	13,8% ▲	27,4% ▲	24,8% ▲	30,9% ▲	-28,8% ▼
	IV	-5,8% ▼	16,9% ▲	50,0% ▲	32,0% ▲	7,2% ▲	-15,4% ▼
2022	I	-5,0% ▼	15,0% ▲	37,9% ▲	25,5% ▲	33,5% ▲	-16,8% ▼
	II	-3,2% ▼	7,2% ▲	20,8% ▲	18,0% ▲	24,2% ▲	0,7% ▲
	III	-6,7% ▼	3,9% ▲	-2,0% ▼	14,3% ▲	7,0% ▲	-0,4% ▼
	IV	-11,6% ▼	-1,2% ▼	-10,2% ▼	18,6% ▲	35,0% ▲	-5,3% ▼
2023	I	-4,9% ▼	3,5% ▲	-9,4% ▼	7,3% ▲	24,0% ▲	4,8% ▲
	II	-10,3% ▼	9,0% ▲	-6,7% ▼	1,5% ▲	14,2% ▲	0,7% ▲
	III	-8,1% ▼	4,5% ▲	-0,0% ▼	-6,6% ▼	40,8% ▲	-6,1% ▼
	IV	-5,7% ▼	0,6% ▲	4,4% ▲	-12,7% ▼	3,0% ▲	-4,1% ▼
2024	I	1,3% ▲	2,9% ▲	-0,8% ▼	-10,1% ▼	11,0% ▲	-2,6% ▼

Il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", con 7.713 cessazioni (pari al 2% del totale), registra meno cessazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,9%).

Il settore dell'"Industria in senso stretto" rappresenta il 2,2% del totale delle cessazioni: nel I trimestre 2024 registra 8.418 contratti in chiusura, con una variazione tendenziale in aumento del +9,8%.

Con 16.494 chiusure di contratti di lavoro il settore delle "Costruzioni" assorbe il 4,3% del totale cessazioni con una variazione tendenziale positiva pari a +7,5%.

Nel I trimestre 2024 i rapporti di lavoro conclusi nel settore "Servizi di mercato" sono stati 231.368, il 59,8% del totale. In termini di variazioni tendenziali i rapporti di lavoro cessati nel settore mostrano una diminuzione del -8,6%.

Il settore "PA, istruzione, sanità, etc." conta 111.408 cessazioni (28,8% del totale) mostrando una variazione tendenziale positiva del +3,4%.

Le cessazioni di "Attività di famiglie e convivenze" rappresentano il 3% delle cessazioni totali e sono interessate da una variazione tendenziale del -11,3%, la più alta fra i diversi settori.

Tab 8. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

		Valori assoluti					
Anno	Trim.	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2021	I	9.081	6.444	10.065	191.925	62.466	12.015
	II	16.681	8.161	12.409	262.466	115.486	13.858
	III	14.674	9.345	15.098	266.450	61.067	15.345
	IV	35.838	11.304	16.705	309.560	93.810	15.058
2022	I	8.979	8.232	14.382	242.660	84.530	13.819
	II	15.686	8.727	16.199	307.099	131.742	13.813
	III	12.814	9.119	16.311	307.254	71.217	14.865
	IV	32.983	10.399	18.335	366.268	126.949	13.886
2023	I	7.786	7.667	15.345	253.110	107.706	12.996
	II	14.421	9.173	15.997	311.377	142.498	12.570
	III	12.369	9.303	16.387	290.253	72.548	13.540
	IV	31.319	11.162	19.277	321.574	140.343	12.939
2024	I	7.713	8.418	16.494	231.368	111.408	11.523

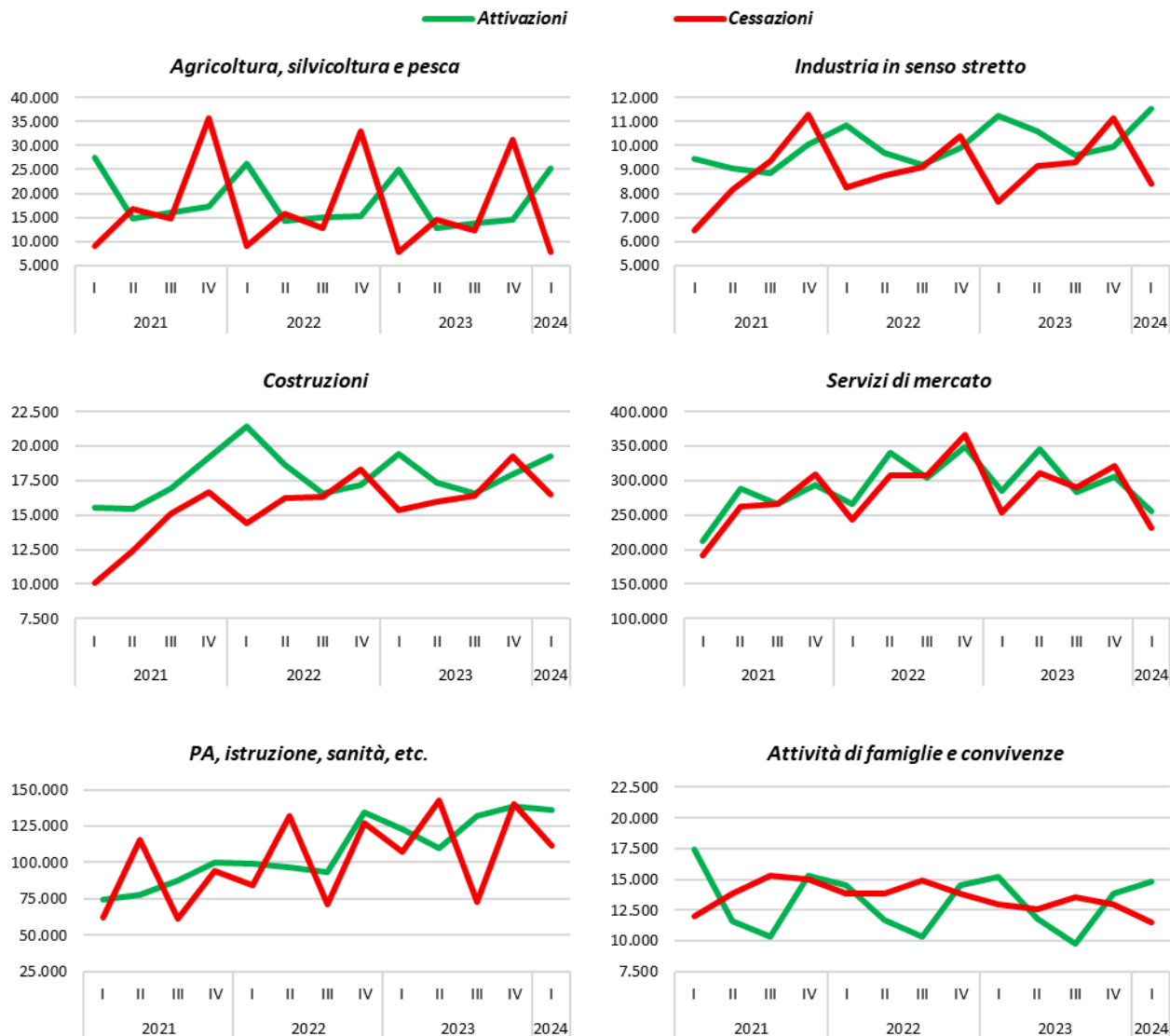
Tab 9. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, etc.	Attività di famiglie e convivenze
2021	I	-3,1% ▼	-17,6% ▼	-25,3% ▼	-5,7% ▼	-16,1% ▼	-8,1% ▼
	II	1,9% ▲	24,5% ▲	47,1% ▲	124,6% ▲	94,1% ▲	-8,7% ▼
	III	3,4% ▲	18,1% ▲	21,0% ▲	26,2% ▲	27,7% ▲	7,1% ▲
	IV	-3,3% ▼	17,2% ▲	25,7% ▲	27,1% ▲	22,0% ▲	18,6% ▲
2022	I	-1,1% ▼	27,7% ▲	42,9% ▲	26,4% ▲	35,3% ▲	15,0% ▲
	II	-6,0% ▼	6,9% ▲	30,5% ▲	17,0% ▲	14,1% ▲	-0,3% ▼
	III	-12,7% ▼	-2,4% ▼	8,0% ▲	15,3% ▲	16,6% ▲	-3,1% ▼
	IV	-8,0% ▼	-8,0% ▼	9,8% ▲	18,3% ▲	35,3% ▲	-7,8% ▼
2023	I	-13,3% ▼	-6,9% ▼	6,7% ▲	4,3% ▲	27,4% ▲	-6,0% ▼
	II	-8,1% ▼	5,1% ▲	-1,2% ▼	1,4% ▲	8,2% ▲	-9,0% ▼
	III	-3,5% ▼	2,0% ▲	0,5% ▲	-5,5% ▼	1,9% ▲	-8,9% ▼
	IV	-5,0% ▼	7,3% ▲	5,1% ▲	-12,2% ▼	10,6% ▲	-6,8% ▼
2024	I	-0,9% ▼	9,8% ▲	7,5% ▲	-8,6% ▼	3,4% ▲	-11,3% ▼

Graf 7. Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2021 – I trim. 2024)



Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale

Nel I trimestre 2024 il “Lavoro a tempo indeterminato” ha riguardato 43.056 attivazioni (9,6% del totale), in diminuzione del -6% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Le attivazioni per il “Lavoro a tempo determinato”, pari a 294.291 (65,4% sul totale dei contratti), mostrano una variazione tendenziale negativa pari a -9,3%.

La tipologia contrattuale “Apprendistato” conta 10.561 attivazioni di contratti di lavoro e rappresenta una quota del 2,3% del totale degli avviamenti: la serie di variazioni tendenziali è in linea con il trimestre precedente arrivando a -3,8%.

Il ricorso al “Contratto di collaborazione” riguarda il 4,2% delle attivazioni totali (18.799 contratti), con una variazione tendenziale positiva del +9%.

Il settore cinematografico e audiovisivo caratterizza l’economia della regione e nel I trimestre 2024 il “Lavoro autonomo nello spettacolo” assorbe l’11,2% di tutti i contratti di attivazione (50.309) seppur in calo rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente (-4%).

Il “Lavoro domestico” conta 14.712 attivazioni e una quota del 3,3%, in calo rispetto ai valori raggiunti nello stesso trimestre dell’anno precedente del -2,5%.

Le attivazioni riguardanti il “Lavoro intermittente” sono in aumento di oltre +33% rispetto al I trimestre 2023: segnano il valore di 15.714 contratti rappresentando una quota pari al 3,5% del totale attivazioni.

La categoria “Altre tipologie” rappresenta lo 0,6% del totale, 2.756 contratti, in aumento del +12%.

Tab 10. Rapporti di lavoro attivati per tipologia contrattuale

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2021	I	32.666	228.530	7.041	16.463	44.338	17.266	7.095	2.407
	II	30.749	281.319	8.873	15.618	54.631	11.401	12.933	1.964
	III	36.387	265.366	8.582	15.194	54.810	9.950	13.180	1.657
	IV	39.260	295.663	10.640	16.458	63.044	15.100	14.287	1.861
2022	I	48.094	271.762	10.345	18.604	61.271	14.320	11.274	2.380
	II	43.176	318.224	11.298	16.355	70.868	11.489	18.583	2.149
	III	43.012	293.297	8.820	14.811	64.842	10.032	12.258	1.633
	IV	38.022	374.138	10.841	17.019	72.859	14.340	12.591	1.986
2023	I	45.787	324.311	10.979	17.248	52.392	15.083	11.807	2.461
	II	38.467	347.175	11.443	14.014	66.810	11.670	18.684	1.802
	III	40.491	284.068	8.963	49.174	54.273	9.530	13.701	1.783
	IV	37.306	331.438	10.439	27.615	59.098	13.816	17.069	2.089
2024	I	43.056	294.291	10.561	18.799	50.309	14.712	15.714	2.756

Tab 11. Rapporti di lavoro attivati per tipologia contrattuale

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2021	I	-29,4% ▼	1,5% ▲	-24,4% ▼	-4,8% ▼	12,6% ▲	-12,1% ▼	-32,3% ▼	-8,3% ▼
	II	48,2% ▲	184,8% ▲	86,8% ▲	66,7% ▲	54,0% ▲	-22,7% ▼	112,7% ▲	2,3% ▲
	III	23,7% ▲	22,0% ▲	28,9% ▲	11,0% ▲	34,4% ▲	-29,8% ▼	43,4% ▲	-9,9% ▼
	IV	28,2% ▲	17,2% ▲	56,2% ▲	3,3% ▲	50,5% ▲	-15,4% ▼	109,6% ▲	3,2% ▲
2022	I	47,2% ▲	18,9% ▲	46,9% ▲	13,0% ▲	38,2% ▲	-17,1% ▼	58,9% ▲	-1,1% ▼
	II	40,4% ▲	13,1% ▲	27,3% ▲	4,7% ▲	29,7% ▲	0,8% ▲	43,7% ▲	9,4% ▲
	III	18,2% ▲	10,5% ▲	2,8% ▲	-2,5% ▼	18,3% ▲	0,8% ▲	-7,0% ▼	-1,4% ▼
	IV	-3,2% ▼	26,5% ▲	1,9% ▲	3,4% ▲	15,6% ▲	-5,0% ▼	-11,9% ▼	6,7% ▲
2023	I	-4,8% ▼	19,3% ▲	6,1% ▲	-7,3% ▼	-14,5% ▼	5,3% ▲	4,7% ▲	3,4% ▲
	II	-10,9% ▼	9,1% ▲	1,3% ▲	-14,3% ▼	-5,7% ▼	1,6% ▲	0,5% ▲	-16,1% ▼
	III	-5,9% ▼	-3,1% ▼	1,6% ▲	232,0% ▲	-16,3% ▼	-5,0% ▼	11,8% ▲	9,2% ▲
	IV	-1,9% ▼	-11,4% ▼	-3,7% ▼	62,3% ▲	-18,9% ▼	-3,7% ▼	35,6% ▲	5,2% ▲
2024	I	-6,0% ▼	-9,3% ▼	-3,8% ▼	9,0% ▲	-4,0% ▼	-2,5% ▼	33,1% ▲	12,0% ▲

In riferimento alle cessazioni dei rapporti di lavoro, la tipologia contrattuale “*Lavoro a tempo indeterminato*”, con 47.068 contratti cessati, risulta in aumento rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente (+2,2%).

Le cessazioni per il “*Lavoro a tempo determinato*”, pari a 244.268 (63,5% sul totale cessazioni), mostrano una variazione tendenziale negativa del -8,8%.

La tipologia contrattuale “*Apprendistato*” conta 6.204 cessazioni di contratti di lavoro e riguarda una quota pari all’1,6% del totale delle chiusure contratto: la variazione tendenziale per il I trimestre 2024 è positiva e pari a +1,8%.

Il ricorso al “*Contratto di collaborazione*” riguarda il 3,3% delle cessazioni totali (12.582 contratti) in aumento del +5,4%.

Il “*Lavoro autonomo nello spettacolo*” assorbe il 12,6% di tutti i contratti di cessazione (48.655) con una leggera variazione tendenziale negativa (-0,8%).

Il “*Lavoro domestico*” conta 11.447 cessazioni e una quota sul totale contratti del 3%, in calo rispetto ai valori raggiunti nello stesso trimestre dell’anno precedente del -11,2%.

Le cessazioni riguardanti il “*Lavoro intermittente*” sono in aumento del +36,7% rispetto al I trimestre 2023.

La categoria “*Altre tipologie*” rappresenta lo 0,4% del totale, 1.382 contratti cessati, in diminuzione del -5,7% rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente.

Tab 12. Rapporti di lavoro cessati per tipologia contrattuale

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2021	I	35.306	179.378	3.671	12.467	42.684	11.872	5.425	1.193
	II	39.634	289.235	5.001	17.344	53.254	13.670	8.730	2.193
	III	46.806	232.943	6.371	15.051	51.759	14.863	12.255	1.957
	IV	60.119	300.600	6.385	19.344	62.356	14.810	16.564	2.255
2022	I	52.753	217.666	6.237	13.488	57.350	13.645	10.290	1.297
	II	49.716	320.396	6.461	19.056	68.296	13.620	13.762	2.302
	III	49.211	269.665	6.920	15.359	60.876	14.512	13.700	1.934
	IV	53.259	387.800	6.278	19.596	71.540	13.724	15.107	2.442
2023	I	46.039	267.914	6.096	11.936	49.023	12.892	9.702	1.466
	II	46.459	343.915	6.450	16.645	65.432	12.471	13.550	2.300
	III	46.473	260.768	7.107	19.656	51.727	13.323	14.211	2.053
	IV	53.007	343.528	6.675	36.826	59.393	12.832	20.905	2.759
2024	I	47.068	244.268	6.204	12.582	48.655	11.447	13.267	1.382

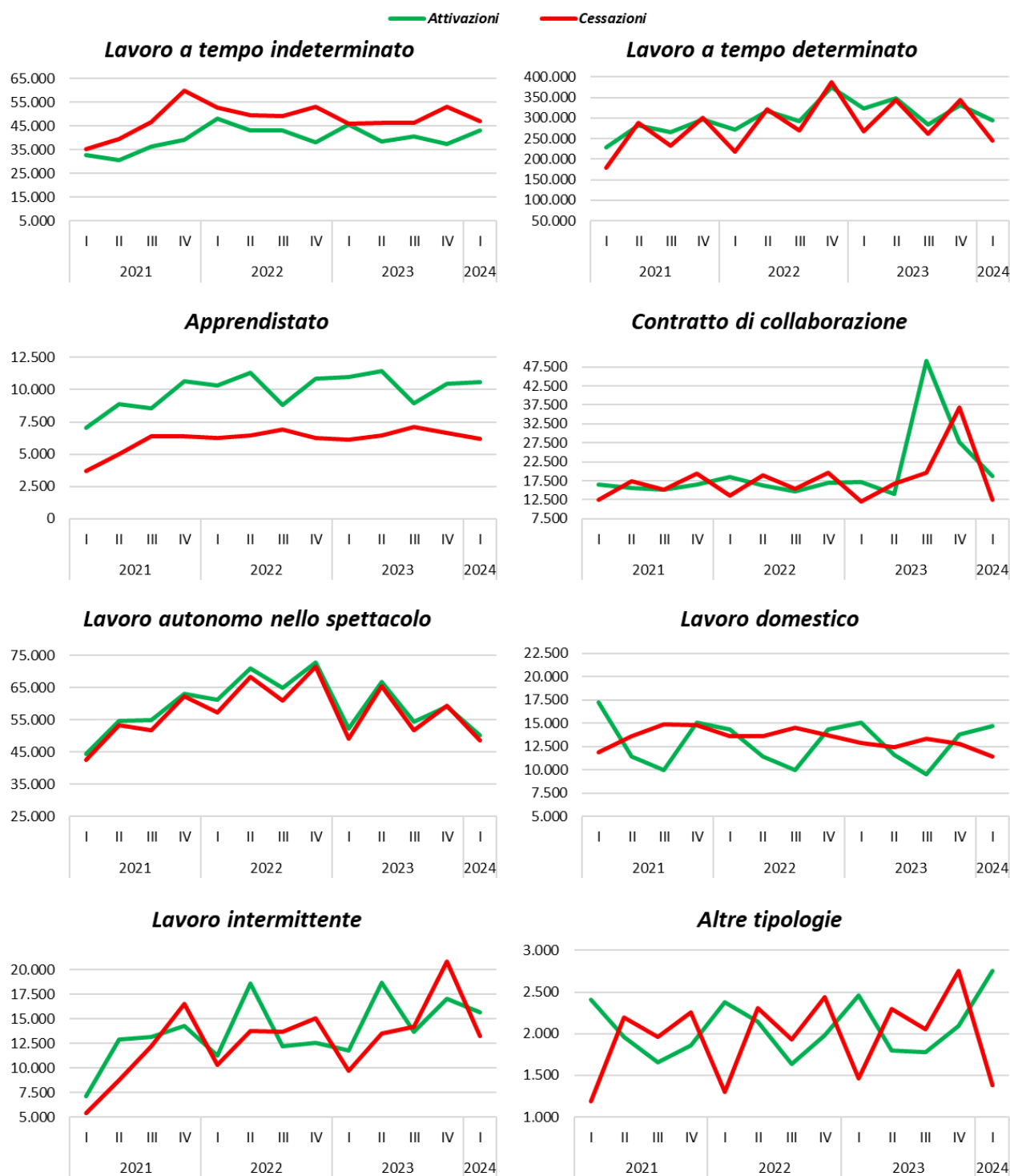
Tab 13. Rapporti di lavoro cessati per tipologia contrattuale

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2021	I	-24,2% ▼	-8,4% ▼	-28,8% ▼	5,8% ▲	12,5% ▲	-8,2% ▼	-46,8% ▼	-11,6% ▼
	II	55,8% ▲	137,5% ▲	82,6% ▲	35,5% ▲	52,1% ▲	-9,0% ▼	12,7% ▲	-6,4% ▼
	III	22,1% ▲	25,7% ▲	22,3% ▲	2,4% ▲	31,8% ▲	7,2% ▲	34,4% ▲	-0,7% ▼
	IV	43,0% ▲	14,9% ▲	59,7% ▲	12,6% ▲	44,2% ▲	18,7% ▲	66,5% ▲	-13,0% ▼
2022	I	49,4% ▲	21,3% ▲	69,9% ▲	8,2% ▲	34,4% ▲	14,9% ▲	89,7% ▲	8,7% ▲
	II	25,4% ▲	10,8% ▲	29,2% ▲	9,9% ▲	28,2% ▲	-0,4% ▼	57,6% ▲	5,0% ▲
	III	5,1% ▲	15,8% ▲	8,6% ▲	2,0% ▲	17,6% ▲	-2,4% ▼	11,8% ▲	-1,2% ▼
	IV	-11,4% ▼	29,0% ▲	-1,7% ▼	1,3% ▲	14,7% ▲	-7,3% ▼	-8,8% ▼	8,3% ▲
2023	I	-12,7% ▼	23,1% ▲	-2,3% ▼	-11,5% ▼	-14,5% ▼	-5,5% ▼	-5,7% ▼	13,0% ▲
	II	-6,6% ▼	7,3% ▲	-0,2% ▼	-12,7% ▼	-4,2% ▼	-8,4% ▼	-1,5% ▼	-0,1% ▼
	III	-5,6% ▼	-3,3% ▼	2,7% ▲	28,0% ▲	-15,0% ▼	-8,2% ▼	3,7% ▲	6,2% ▲
	IV	-0,5% ▼	-11,4% ▼	6,3% ▲	87,9% ▲	-17,0% ▼	-6,5% ▼	38,4% ▲	13,0% ▲
2024	I	2,2% ▲	-8,8% ▼	1,8% ▲	5,4% ▲	-0,8% ▼	-11,2% ▼	36,7% ▲	-5,7% ▼

Graf 8. Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2021 - I trim. 2024)



Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.

a) L'universo di osservazione: i rapporti di lavoro

L'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro **dipendente e parasubordinato** di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione (PA). Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo. Non sono presenti attivazioni e cessazioni di tirocini e rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle "Forze Armate" e dei rapporti con sede di lavoro "Estero". Partendo dalla contabilità dei flussi, si ricava l'importantissima informazione sulla variazione dello stock dei rapporti di lavoro ma non quella relativa all'ammontare complessivo dei rapporti in essere (la fonte CO è disponibile solo dalla fine del 2008 e quindi non contiene i movimenti realizzati precedentemente). Occorre far presente che la nozione di "rapporto di lavoro" non coincide perfettamente con quella di "occupato". Una stessa persona, infatti, può essere titolare di più rapporti di lavoro in diversi territori, in diversi settori, etc...

b) Competenza territoriale

Sotto il profilo territoriale, i movimenti di attivazione e cessazione sono attribuiti sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese. Si tratta quindi di "*occupazione interna*", che consente di descrivere i mercati locali del lavoro seguendo il lato della "domanda": in altri termini, si tratta degli occupati nella Regione e non della Regione.

c) Settori di attività economica

Per quanto riguarda i settori di attività economica, si è fatto riferimento alla classificazione Ateco 2007 (versione nazionale della nomenclatura europea Nace.Rev.2 adottata dall'ISTAT a gennaio 2008). Il raggruppamento dei settori si è ispirato a quello adottato nelle *Note trimestrali congiunte sulle tendenze dell'occupazione* (ISTAT, INPS, INAIL e Ministero del Lavoro), apportando le seguenti modifiche:

- vengono considerati a sé il settore A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca) e il settore T (Attività di Famiglie e Convivenze);
- i settori O (Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria) e U (Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali) sono stati conteggiati unitamente ai settori da P a S (Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi) che pertanto nelle tabelle apparirà con dicitura "Pa, Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi e Org.ni Extraterritoriali".